

OGGETTO: Istanza del **Comune di Longone Sabino** per il rilascio del Nulla Osta di cui al Vincolo Idrogeologico R.D.L. n.3267 del 30/12/1923 e R.D. n. 1126/26, per i lavori di manutenzione straordinaria della strada vicinale del Monte, nel Comune di **Longone Sabino (RI). Fasc.11911.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 1232 del 6 settembre 2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, con la quale è stato conferito, al Dr. Raniero De Filippis, l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n.3267;

VISTO il R.D. del 16/05/1926 n.1126;

VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n.616;

VISTA la D.G.R. del 30/07/1996 n. 6215;

VISTA la L.R. del 20.01.1999 n. 4;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20.12.2002;

VISTA la nota n. 3674 del 22/05/2008 del Coordinamento Provinciale di Rieti del Corpo Forestale dello Stato relativa all'istanza in oggetto;

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente: Istanza; Istruttoria tecnica del C.F.S.; Elaborati progettuali (consistenti in 4 Tavole, Relazione Tecnica, documentazione fotografica); Relazione geologica, a firma del Dott. Geologo Federico Sabatini; Scheda notizie;

TENUTO CONTO delle prescrizioni formulate in merito al caso specifico, dal Coordinamento Provinciale di Rieti del Corpo Forestale dello Stato, riportate nella Scheda Notizie n. 4, allegata alla sopracitata nota n. 3674 del 22/05/2008;

CONSTATATO che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30.07.1996;

TENUTO CONTO del sopralluogo effettuato dai geologi dell'Area Difesa del Suolo, per verificare l'ambito geologico e geomorfologico del sito d'intervento, e per valutare la compatibilità di realizzazione delle opere previste, nell'assetto idrogeologico locale;

CONSIDERATO che sulla base degli atti presentati le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n°3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni appresso indicate;

D E T E R M I N A

di concedere, in conformità alle premesse, il rilascio del Nulla Osta, ai soli fini del R.D.L. n°3267/23 (vincolo idrogeologico), al **Comune di Longone Sabino (RI)**, con sede in **Via Roma 28**, per eseguire i movimenti terra strettamente necessari alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria della strada vicinale del Monte, in terreni ubicati nel comune di **Longone Sabino**, in **località Ara Manciana in frazione San Silvestro** del territorio comunale (Fogli Catastale 19 e 20 Particelle varie), secondo la documentazione tecnica citata in premessa, a condizione che:

1. la superficie interessata dai movimenti di terra sia limitata allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato e secondo le seguenti prescrizioni specifiche;

2. siano scrupolosamente rispettate tutte le prescrizioni e le modalità esecutive riportate a pag. 8 della Relazione geologica, allegata all'istanza, a firma del Dott. Geol. Federico Sabatini;
3. Il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi sia ricollocato sul posto, opportunamente stabilizzato, e quello eventualmente in esubero sia smaltito nel rispetto della normativa vigente (art. 186 del D. Lgs. 152/06 e sue modificazioni di cui al Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, DGR 816 del 21.11.2006 e sue modificazioni, di cui all'art. 23 della L.R. 28/12/2007 n. 26);
4. è vietato l'utilizzo di mezzi meccanici di notevoli dimensioni (ruspe, motopale, ecc..), il cui utilizzo potrebbe danneggiare anche la vegetazione arborea non presente sul tracciato;
5. è vietata l'apertura di ulteriori piste o piazzali di manovra al di fuori dell'area interessata;
6. deve essere mantenuta la larghezza dell'attuale sezione di circa 2,00 - 2,50 metri e, solo per alcuni brevi tratti di larghezza inferiore, potrà essere raccordata con l'ampiezza delle sezioni sopra indicate;
7. prima di procedere alla realizzazione dei lavori, tutto il tracciato stradale dovrà essere ripulito dalla vegetazione presente sullo stesso, solo con l'ausilio di operazioni manuali (decespugliatori, motoseghe, ecc...), evitando l'uso di mezzi meccanici che comporterebbero la distruzione anche della vegetazione arborea ed arbustiva non interessata dall'intervento;
8. eventuali alberature che interferissero con il tracciato dei lavori dovranno essere preventivamente segnate con nastro bicolore ed eventualmente abbattute sotto le direttive del Comando Stazione Forestale locale;
9. i lavori di rimozione della terra franata sul tracciato dovranno essere effettuati con l'ausilio di mezzi meccanici di modeste dimensioni (bobcat);
10. siano realizzate nelle varie fasi dei lavori, tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque. In particolare, per lo smaltimento delle acque meteoriche, lungo la sede stradale, si consiglia la realizzazione di una cunetta "alla francese", che non comporti allargamenti dell'attuale sezione;
11. tutte le scarpate e le superfici nude che eventualmente si formassero a seguito dei lavori, devono essere opportunamente profilate, sistemate ed inerbite mediante semina di specie erbacee adatte alla zona;
12. siano preferibilmente messi in atto accorgimenti tecnici di bioingegneria, al fine di prevenire erosioni lineari, salvaguardare la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque;
13. la realizzazione delle opere deve essere effettuata nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti e delle circolari applicative per i terreni, la stabilità dei pendii naturali, opere di sostegno e di fondazione: D.M. LL.PP. 11.3.1988; Circolare LLPP. 24.9.1988 n. 30488; D.M. LLPP. 12.2.1988; Circolare LL.PP. 24.5.1982 n. 22631; D.M. LLPP. 24.1.1988; D.M. Infrastrutture del 14.01.2008
14. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico. L'interessato sarà tenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio;
15. Qualora durante e successivamente all'esecuzione dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di alterazione dell'assetto idrogeologico locale, la Società richiedente sarà tenuta a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo e delle acque meteoriche che gli verranno imposte;
16. l'autorizzazione in relazione al vincolo idrogeologico viene rilasciata nei soli riguardi tecnico-forestali, fatti salvi tutti i diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione, specialmente derivante da dispositivi normativi diretti anch'essi alla tutela dell'assetto idrogeologico (Piani di Bacino, Piani di Assetto Idrogeologico etc) e, comunque, tutte le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche, ambientali, idrauliche, archeologiche e di usi civici;
17. il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e successive modificazioni ;

18. qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.
19. siano rispettati tutti i diritti delle ditte proprietarie eventualmente interessate dalle opere previste;

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica di cui alla premessa vistata dal responsabile del procedimento, sarà trasmessa al Comune di **Longone Sabino** che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà all'istante l'autorizzazione e la documentazione tecnica, ed al Coordinamento Provinciale di Rieti del Corpo Forestale dello Stato, la sola autorizzazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area 2S/05 "Difesa del Suolo".

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Rieti del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

La presente autorizzazione, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1745 del 20.12.2002, ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali ed il quadro normativo in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo, devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di **Rieti** del Corpo Forestale dello Stato, la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Raniero De Filippis